

“Amo l'Italia e le classiche del Nord”

Pubblicato: Giovedì 30 Agosto 2007

Ad Aurelien Passeron, il vincitore del 36° Gran Premio Industria Commercio Artigianato di Carnago, **il ciclismo italiano ha dato tanto**.

✖ È lui stesso a spiegarlo nell'immediato dopogara, con il trofeo appoggiato al proprio fianco, da coccolare sotto gli occhi del suo ds Masciarelli: «Qui ho trovato le corse che mi hanno permesso di fare il salto di qualità. Sarà che io abito a Nizza con la mia famiglia, **l'Italia mi è vicina per mentalità**, mi trovo bene». A Carnago si è imposto con uno scatto sull'ultimo strappo prima del traguardo, che gli ha permesso di sbarazzarsi di Aldape Chavez: «L'iniziativa di anticipare il resto del gruppetto (sulla salita di Castelseprio ndr) è stata sua, **io sono stato pronto a rispondere**. Oggi mi sentivo bene, fin da subito avevo deciso di provarci». Il ventitreenne francese si è ritrovato così ad alzare le braccia per la prima volta su di un traguardo italiano, confermando la buona condizione in questa seconda metà della stagione.

Passaron, **creciuto in una squadra di Aix-en-Provence** che è anche un vivaio per la Cofidis, è alla sua prima stagione da professionista, dopo una carriera da dilettante coronata dalla conquista del **titolo nazionale francese under 23** dopo una fuga di oltre 40 chilometri. Anche da professionista, però si è fatto notare subito, grazie ad una vittoria di tappa alla Vuelta a Burgos, due settimane fa. «**Mi sento un uomo da classiche**. Mi piacciono le corse del Nord. In ogni caso sono solo al primo anno da professionista, devo ancora esplorare le mie possibilità». E al Belgio è rivolta ora la sua attenzione, alla prossima Parigi-Bruxelles, in attesa di capire a quali altre prove parteciperà. Alla domanda se tornerà **sulle strade varesine l'anno prossimo per i mondiali**, Passaron non nasconde di avere l'ambizione di indossare già al secondo anno di professionismo la maglia bianco-rosso-blu.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it